

Raccolta rifiuti elettrici: Lodi ultima in Lombardia

LINK: <https://www.ilcittadino.it/cronaca/2020/02/12/raccolta-rifiuti-elettrici-lodi-ultima-in-lombardia/wPanpE9kIUdIQgyRYq9yx3/index.html>

Nel 2019 raggiunte le 478 tonnellate, ancora troppo poco Lodi fanalino di coda tra le province lombarde per quantità di Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche trattati da **Ecodom**, il principale Consorzio italiano per la gestione dei RAEE. Con 478 tonnellate gestite nel 2019, che hanno evitato l'emissione in atmosfera di circa 2.462 tonnellate di CO2 e il risparmio di 667.367 kWh di energia elettrica, sono state ricavate: 266 tonnellate di ferro, pari a 1 Freccia Rossa 1000; 64 tonnellate di plastica pari a più di 179.000 cestini da ufficio; 11 tonnellate di rame pari a 12 km di cavi e 10 tonnellate di alluminio pari a più di 614.000 lattine. Nella graduatoria lombarda Milano è al primo posto (7.969 tonnellate), seguita da Brescia (3.527) e Como (2.340). Tra i RAEE domestici gestiti da **Ecodom** nella provincia di Lodi prevalgono lavatrici, lavastoviglie, forni e cappe, stufe elettriche, boiler e m i c r o o n d e (Raggruppamento R2) con 280 tonnellate raccolte; 110 tonnellate sono rappresentate invece da frigoriferi, congelatori, grandi elettrodomestici per

la refrigerazione e il deposito di alimenti (R1), mentre le restanti 89 tonnellate comprendono m o n i t o r , t v e apparecchiature illuminanti. «Più che per le quantità di RAEE gestiti nel 2019, siamo particolarmente orgogliosi per la qualità del servizio che il Consorzio offre al Paese, sia per quanto riguarda la puntualità dei ritiri dalle isole ecologiche, che lo scorso anno è stata pari al 99,6% su 53.567 ritiri effettuati in tutta Italia, sia per i benefici ambientali che la nostra attività genera - ha dichiarato Giorgio Arienti, direttore generale di **Ecodom** -. Sono risultati ancora più importanti se si considera che il settore dei RAEE è indebolito da carenze legislative e dalla mancanza di adeguati controlli lungo la filiera, come è stato evidenziato dalla recente inchiesta svolta dal nostro Consorzio insieme ad Altroconsumo sulle rotte illecite dei rifiuti elettrici ed elettronici in Italia». © RIPRODUZIONE RISERVATA